

LETTERA APERTA DEL SENATORE FRANCO SERVELLO

Cari amici dell'Abbatense e del Magentino,

dopo avere espresso in Senato la mia decisione di non ricandidarmi alle prossime elezioni ponendo così termine ad un impegno parlamentare che durava dal 1958, sento il dovere di rivolgermi direttamente a chi, nella consultazione elettorale del 2001, e in quelle precedenti, mi ha gratificato della propria stima e della propria fiducia consentendomi di raggiungere un numero di preferenze che a suo tempo mi ha lusingato e ancora mi commuove.

Questa, cari amici, non è una lettera di addio né una lettera di congedo, ma è una lettera di impegno: un solenne e forte impegno che prendo con tutti voi e con ciascuno di voi. Lascio infatti il Senato, ma non lascio la politica (che, anzi, mi vedrà ancora in prima linea). Rimango legato al mio partito del quale, su designazione di Gianfranco Fini, sarò Presidente dell'Assemblea Nazionale e più che mai fedele agli ideali che ne hanno contraddistinto l'azione politica.

Conoscete il mio rapporto con voi e con le istituzioni locali che via via ha riguardato la salvaguardia del patrimonio naturale rappresentato dal Parco Ticino (diventato, grazie anche al mio contributo, "patrimonio dell'umanità"); la difesa delle piccole e medie aziende, vera e autentica forza del nostro territorio, la battaglia contro il dilagare della criminalità; i trasporti e la viabilità voci fondamentali per la qualità della vita di chi deve raggiungere ogni giorno la scuola o il posto di lavoro nella grande metropoli; la sopravvivenza del piccolo commercio di fronte al dilagare della grande distribuzione, anche come mezzo per il potenziamento delle pregiatissime produzioni agricole locali.

Desidero comunque rassicurarvi che, come in passato, superando anche i confini del centro destra e dei partiti in generale, intendo occuparmi dei problemi della nostra zona e restare a vostra disposizione, soprattutto del volontariato, dell'associazionismo sociale e religioso e di quanti rappresentano le categorie morali (Alpini, Bersaglieri, Fanti, Carabinieri, Autieri, Assoarma).

Potrete quindi far capo al vostro amico Franco Servello, segnalandomi tutto ciò che non va nelle vostre città e nei vostri paesi, comunicandomi le vostre idee e le vostre proposte, e gratificandomi della vostra presenza e partecipazione agli incontri che non mancheranno e dei quali sarete tempestivamente informati. Grato anche ai colleghi della stampa che hanno appoggiato e stimolato, anche criticamente, le mie iniziative, saluto tutti con un grande abbraccio augurale.

Franco Servello

